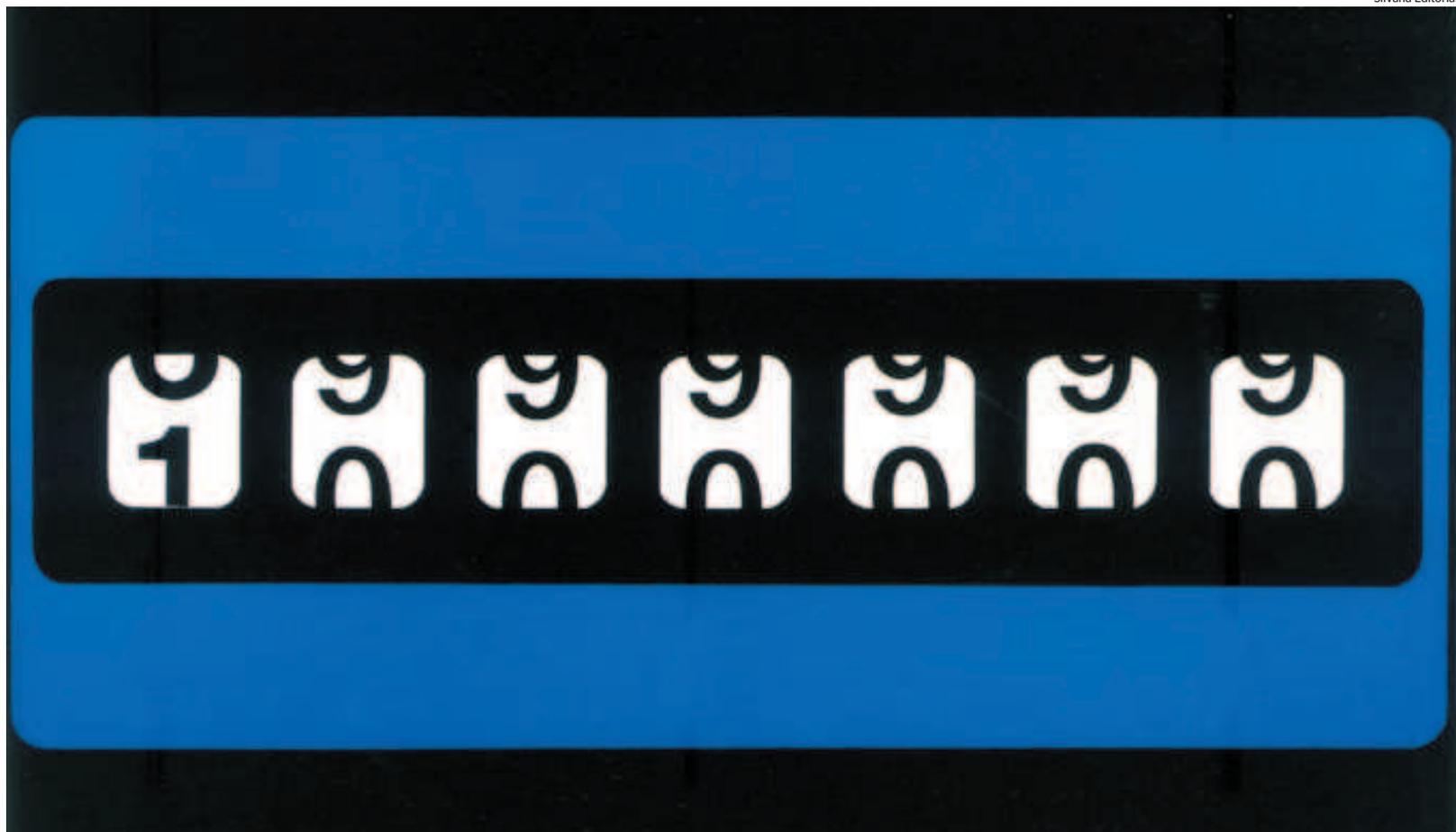


VIAGGI «SPAZIALI»

Silvana Editoriale



Numeri Alighiero Boetti, «Contatore» (1967): insieme all'opera riprodotta nell'immagine a destra faceva parte della mostra «Numerica» allestita alle Papesse di Siena

→ **Geometria** Lo scienziato spiega un suo «gioco» che prende spunto dal celebre «Flatlandia»

→ **Fantasia** Ha immaginato il sequel del romanzo e lo racconterà al Festival della Matematica

Vi presento «Flatterlandia» il mondo a 4, 5, 6 dimensioni

Ian Stewart è un matematico appassionato di giochi e rompicapi matematici. Ospite del festival della Matematica (oggi e domani a New York e dal 19 a Roma) ha immaginato il sequel di «Flatlandia».

IAN STEWART
WARWICK

Nel 1884 il religioso e pedagogo Edwin Abbott Abbott (sì, due volte Abbott per distinguerlo dal padre) scrisse uno dei libri più originali mai pubblicati: *Flatlandia* (in Ita-

lia edito da Bollati Boringhieri). È un affascinante racconto di esseri poligonali che abitano nell'universo bidimensionale costruito sul piano euclideo. Il libro è anche una satira dei valori vittoriani e una divulgazione della scienza della quarta dimensione. Il personaggio principale è A. Square che vive con sua moglie (una linea), i suoi quattro figli maschi (pentagoni) e i due nipoti (esagoni). La sua vita noiosa a Flatlandia viene sconvolta da Sfera, un visitatore proveniente dalla Terza Dimensione. Gli abitanti di Flatlandia non credono nella Terza Dimensione. Sfera introduce A. Square ai mondi di più

piccole dimensioni di Linealand e Puntoland i cui abitanti ritengono anch'essi assurdi spazi di dimensioni maggiori di quelle cui sono abitua-

La storia

È ambientata al giorno d'oggi, un secolo dopo quella scritta da Abbott

ti. A. Square capisce cosa Sfera intende dirgli al punto che chiede che gli vengano mostrati spazi a quattro, cinque, sei o più dimensioni. Secondo il ragionamento di A. Square

l'analogia dimensionale che Sfera usa per convincerlo che esiste la Terza Dimensione deve valere anche più in generale. Ma Sfera si rifiuta di credere che esistano spazi con più di tre dimensioni.

SCIENZA E MISTICISMO

Era questo lo scopo principale di Abbott il cui obiettivo era quello di avvicinare i vittoriani all'idea di una Quarta Dimensione che all'epoca stava diventando importante in matematica e in scienza e che era altresì collegata allo spiritualismo e alla religione. Infatti all'epoca di Abbott la Quarta Dimensione era al centro di